

A Como si riflette sul senso dell'agire umano

Il Centro culturale Paolo VI organizza una serie di incontri a partire dal 29 marzo

■ Considerare l'umano nella sua integrità, secondo l'inesauribile profondità del suo desiderio di relazione, di conoscenza e compimento. Questo sembra essere il filo conduttore dell'impegno trentennale del Centro culturale Paolo VI che di recente, proprio in occasione dell'anniversario, ha pubblicato il volume *Una cultura per l'uomo. 1980-2011* che documenta l'appassionato intento nel far emergere la vastità dell'esperienza umana carica di complessità, di attese, smarrimento e stupore.

Il ciclo di incontri programmato fra marzo e aprile riflette la stessa tensione espressa da Benedetto XVI: «L'Occidente, da molto tempo, è minacciato da una avversione contro gli interrogativi fondamentali della sua ragione, e così può subire solo un grande danno... È a questa vastità della ragione, che invitiamo nel dialogo delle culture i nostri interlocutori» suggeriva il pontefice nel suo discorso a Rati-

sbona. «Proprio questo invito che richiama ogni uomo alla questione fondamentale dell'esistenza, alle domande sul senso dell'agire, ha determinato la scelta di temi che portano la riflessione alla radice di un vissuto quotidiano spesso appesantito dalla mancanza di legami e di

significato - sottolinea Anna Rossi presidente del Paolo VI - e in tal senso l'impegno culturale non è qualcosa di puramente intellettuale, ma si riconduce all'origine dei normali gesti che incidono nella vita personale, ma anche nell'ambito familiare, educativo, sociale».

Il primo incontro, il prossimo 29 marzo - ore 21 in bi-

blioteca di Como - mette a tema *Fede e ragione. L'attesa del cuore dell'uomo, apertura alla realtà*: Marta Cartabia, docente di diritto costituzionale all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, introdotta da don Ezio Prato docente

di teologia fondamentale, focalizzerà il valore della ragione e il suo intimo nesso con la fede, approfondendo il rapporto fra diritto naturale e la norma giuridica.

L'argomento di grande attualità, ha portato la Cartabia, fra i giuristi italiani più competenti riguardo all'azione della Corte Europea, ad un anno di lavoro negli Usa presso il centro Law and Justice diretto da Joseph Weiler.

Nella stessa ottica centrata sull'esperienza umana colta nelle sue valenze esistenziali, religiose e speculative, gli altri due incontri, l'11 e il 26 aprile, tratteranno rispettivamente della situazione dei cristiani perseguitati, relatori il missionario Piero Gheddo e l'inviato de *Il Giornale*

Gian Micalessin moderati da don Agostino Clerici, e della santità di Giovanni Paolo II con l'intervento di Luigi Geninazzi, inviato di *Avvenire*.



Fede e ragione, in biblioteca ne parla Marta Cartabia



Nei dibattiti anche le persecuzioni dei cristiani e la santità di Papa Wojtyla



Papa Giovanni Paolo II